

COME TRASFORMARE QUESTA STORIA IN UN'OPERA D'ARTE

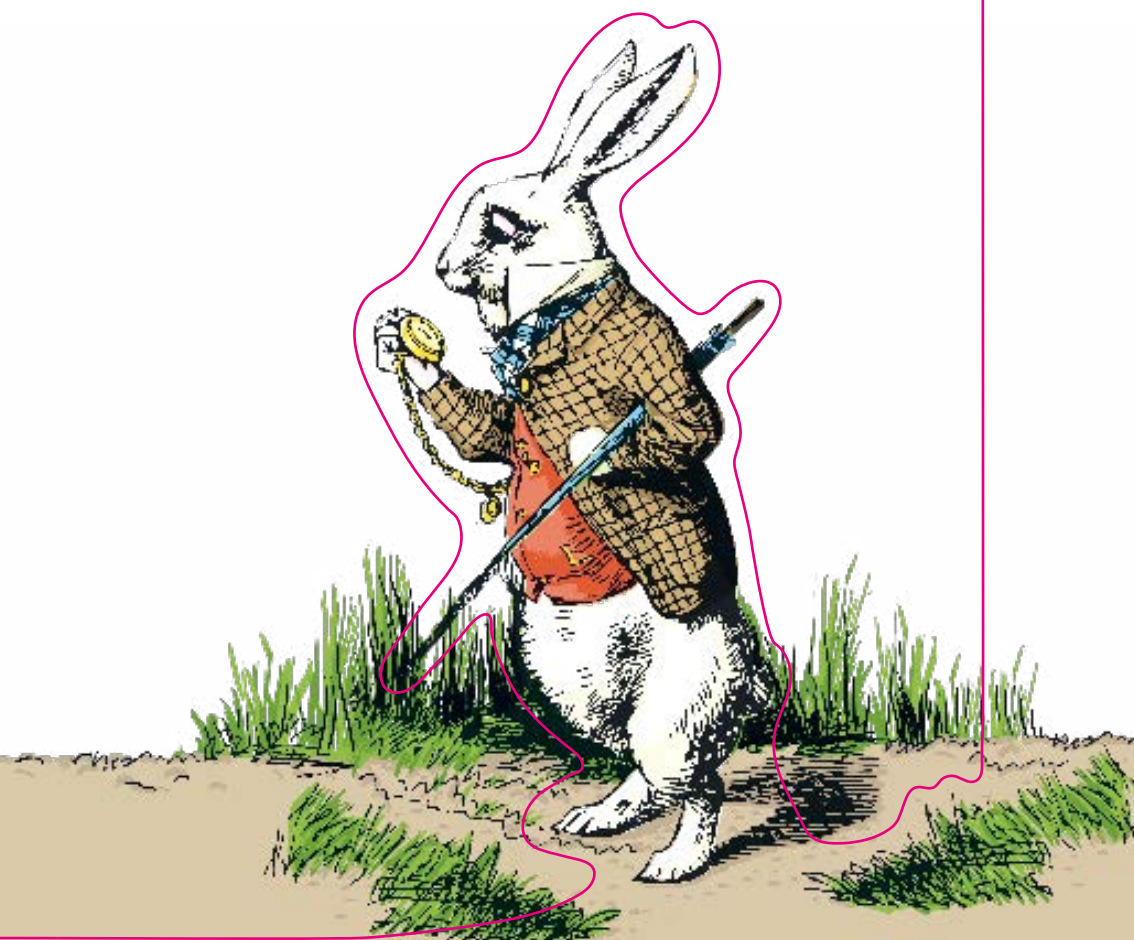


Questo non è un libro come gli altri perché, sollevando una parte di ogni pagina, si crea un'insolita opera d'arte. Occorre tenere ferma la pagina con una mano e, usando l'altra, premere delicatamente lungo i bordi di ogni figura, staccando la carta in eccesso.

Poi, è sufficiente aprire il libro e cominciare a leggere e... a stupirsi!



Ide e Ali



Un istante dopo, Alice seguì il Coniglio nella buca. La tana era fino a un certo punto dritta come una galleria, per poi sprofondare all'improvviso. Prima di avere la possibilità di fermarsi, Alice cadde in un profondo pozzo buio.

Giù, giù, sempre più giù.

“Quante miglia avrò fatto? Finirò dritta al centro della terra!” esclamò ad alta voce, mentre precipitava ancora più giù.

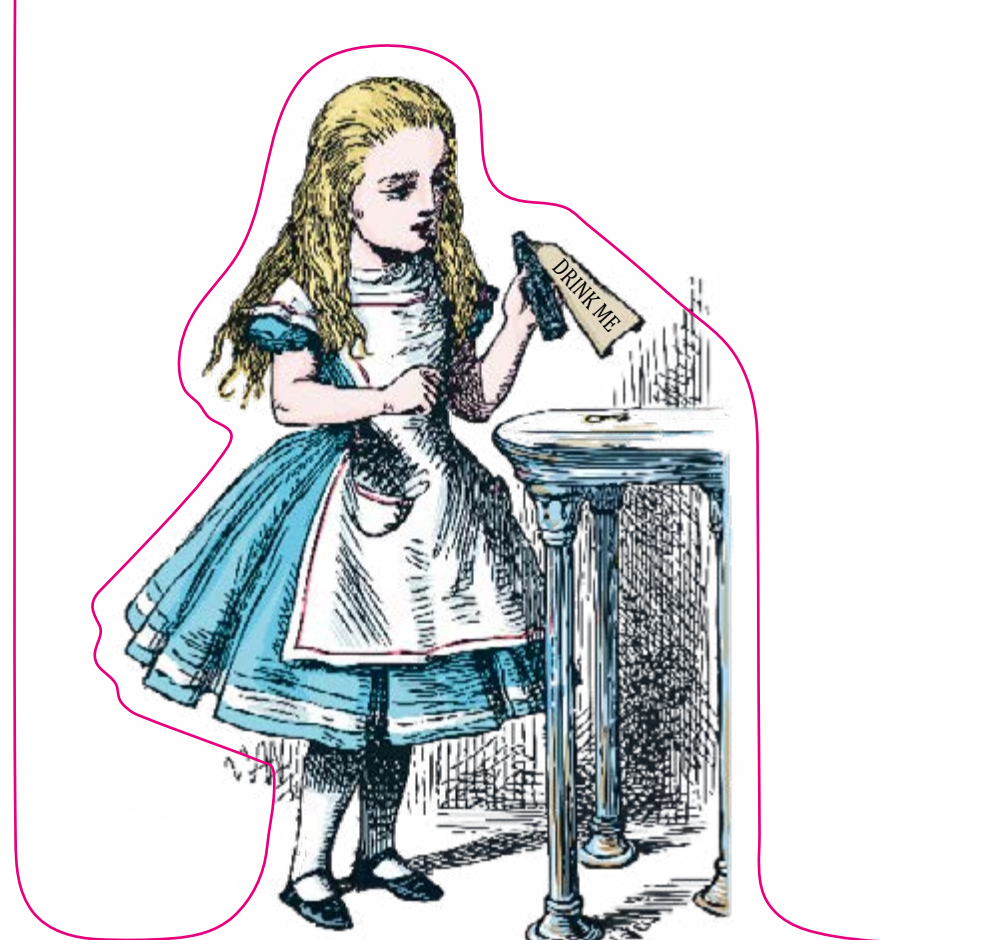
Poi, proprio quando cominciava ad assopirsi - tump! tump! tump! -, atterrò su un mucchio di rametti e foglie secche.



Alice non si era fatta nulla e balzò in piedi, giusto in tempo per vedere il Coniglio Bianco scomparire dietro a un angolo. La ragazzina si ritrovò in un salone basso pieno di porte lungo le pareti. Provò ad aprirle, ma erano tutte chiuse. Vicino a lei c'era un tavolino a tre gambe, di cristallo, su cui campeggiava una minuscola chiave dorata. All'inizio, Alice pensò che la chiave servisse ad aprire una delle porte, ma purtroppo non andava bene per nessuna! Poi Alice notò una tenda, dietro la quale c'era una porticina. Con sua grande gioia la chiave dorata si adattava perfettamente alla serratura!



Alice aprì la porta e scoprì che conduceva a un minuscolo corridoio. S'inginocchiò e vide in fondo al corridoio il più bel giardino del mondo! Quanto le sarebbe piaciuto correre in mezzo a quegli splendidi fiori e sguazzare nell'acqua fresca delle fontane, ma purtroppo non riusciva neppure a infilare la testa attraverso l'uscio! Alice tornò quindi verso il tavolino, quasi sperando di trovarci sopra un'altra chiave. Questa volta, tuttavia, trovò una bottiglietta: intorno al collo c'era un'etichetta con la scritta "Bevimi" stampata a caratteri cubitali.



Si fa presto a dire "Bevimi"! Alice, che era una bambina saggia, non lo fece. "No, prima voglio vedere" disse "se c'è sopra la scritta 'Veleno' oppure no". Dato che non c'era nessuna scritta 'Veleno', Alice si azzardò a berne un sorso. Il liquido aveva un sapore delizioso (un misto di torta di ciliegie, crema pasticciera, ananas, tacchino arrosto, caffè e crostini imburrati) e lo finì in fretta. "Che strana sensazione!" disse Alice. "Mi sembra di chiudermi come un cannocchiale!"